

# INIZIATIVE D'AUTORE

## Talk show con i finalisti dello Strega La città dei lettori diventa una foresta *Incontri a Villa Bardini: un programma con protagonisti i libri*

di MAURIZIO COSTANZO

PER LA PRIMA volta ieri si è tenuta a Firenze una delle tappe del tour di presentazione ufficiale del Premio Strega 2018, cui hanno partecipato dieci dei 12 autori candidati, che hanno parlato del proprio libro dialogando col giornalista Andrea Marotta. Presenti il direttore del premio Stefano Petrocchi e Tommaso Sacchi. Sempre ieri hanno incontrato il pubblico Federico Maria Sardelli, Chiara Francini e Paolo Giordano. È stata dunque una giornata con protagonisti d'eccezione la prima giornata del festival 'La città dei lettori', che si svolge fino a domani al giardino e a villa Bardini. Tre giorni immersi nel verde e tra gli spazi di una villa storica e un giardino che si aprono alla città, con un programma che vede protagonisti i libri e i suoi lettori con ol-

tre 100 tra ospiti nazionali e internazionali, appuntamenti per ragazzi e famiglie, approfondimenti culturali, spettacoli e letture itineranti. La manifestazione, diretta da Gabriele Ametrano e Martina Donati, unica per tipologia nel panorama nazionale, offre un programma di alto livello, assai vario e adatto alle diverse tipologie di pubblico. Alcuni di questi momenti fanno parte del percorso 'Talk a Villa Bardini' che costituisce la naturale prosecuzione fino a settembre degli incontri organizzati nel corso dell'anno dal presidente della Fondazione CR Firenze Umberto Tombari con alcune delle maggiori personalità del nostro tempo. «È una prima volta assoluta per Firenze in 72 anni di attività dello Strega - spiega Gabriele Ametrano - e sarà una collaborazione con la città che durerà nel tempo. Nessuno aveva mai chie-



Chiara Francini ospite del talk show di Villa Bardini: occasioni che si rivolgono in particolare ad un pubblico giovane

sto prima al premio di venire a Firenze, e questa mancanza ci è sembrata paradossale. Per questo vogliamo sia una tappa fissa da adesso in poi». L'attenzione del festival non sarà incentrata soltanto sulla cultura e sui libri, ma anche sull'ambiente e sulla solidarietà. 'La città dei lettori' è infatti il primo appuntamento letterario nazionale che si impegna per ottenere impatto zero sull'ecosistema. Grazie al supporto di Treedom, azienda leader nel settore ambientale, verrà infatti creata in un luogo da destinarsi la foresta de 'La città dei lettori' in cui verranno piantati una ventina di alberi.

**I 12 CANDIDATI** al più ambito riconoscimento letterario italiano sono: Marco Balzano 'Resto qui' Einaudi. Carlo Carabba 'Come un giovane uomo' Marsilio. Carlo D'Amicis 'Il gioco' Mondadori. Silvia Ferreri 'La madre di Eva' NEO Edizioni. Helena Janeczek 'La ragazza con la Leica' Guanda. Lia Levi 'Questa sera è già domani' Edizioni E/O. Elvis Malaj, 'Dal tuo terrazzo si vede casa mia' Racconti Edizioni. Francesca Melandri 'Sangue giusto' Rizzoli. Angela Nanetti 'Il figlio prediletto' Neri Pozza. Sandra Petrigiani 'La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg' Neri Pozza. Andrea Pomella 'Anni luce' ADD Editore. Yari Selvetella 'Le stanze dell'addio' Bompiani.

### Martedì al cinema La Compagnia

## Giovani film-maker: sperimentare il cinema d'archivio Premio Cesare Zavattini dedicato al 'riuso' dei film

IL PADRE del neorealismo viene ricordato a Firenze con un concorso rivolto a giovani film maker che promuove la sperimentazione nel riuso del cinema d'archivio. Sarà presentato al pubblico martedì 5 giugno alle 19, al cinema La Compagnia (via Cavour 50/r - ingresso libero) la seconda

edizione del Premio Cesare Zavattini. L'incontro fiorentino sarà animato dagli interventi di Stefania Ippoliti, Antonio Medici, di Paola Scarnati, Betta Lodoli e da Maresa D'Arcangelo e Paola Paoli. Per l'occasione saranno proiettati i cortometraggi vincitori della prima edizione: Blue Screen, di

Alessandro Arfuso e Riccardo Bollo; Fuori programma, di Carla Oppo, Massimino, di Pierfrancesco Li Donni, Dimenticata militanza, di Patrizio Partino. Difficile trovare un testimonial migliore dello sceneggiatore, poeta, giornalista, commediografo, scrittore e pittore italiano scomparso a Roma nel 1989 per motivare giovani registi professionisti e non. Soprattutto se il fine è stimolare l'originalità, la sperimentazione e la contaminazione dei generi del cinema d'archivio. Al premio possono partecipare giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni che devono presentare un progetto di un film documentario, della durata massima di 15 minuti, che preveda l'utilizzazione, anche parziale, del materiale filmico della Fondazione Aamod e degli archivi partner.

Giovanni Ballerini



Nel nome di Cesare Zavattini un concorso rivolto ai giovani

### Nei giorni 7, 12, 19, e 21 giugno

## Duomo, una trappola per il sole Grande ritorno dello 'gnomone'

LA PIÙ celebre "trappola per il sole" è lo gnomone del Duomo di Firenze, risalente al XV secolo. E l'altezza dello gnomone è tale che i raggi del Sole, passanti per il foro, colpiscono il pavimento della chiesa solo dalla fine di maggio al termine di luglio e per pochi minuti prima e dopo mezzogiorno. Entrato probabilmente in funzione nel 1475, fu voluto da Paolo Dal Pozzo Toscanelli, considerato la massima autorità in fatto di matematica e per questo definito "novello Tolomeo".

Progettato per misurare la posizione del sole nel cielo, con i suoi 90 metri di altezza è il più grande gnomone al mondo. E anche quest'anno sarà possibile assistere all'emozionante fenomeno. Uno spettacolo unico al mondo, con i raggi del sole che scenderanno attraverso la Cupola del Brunelleschi per formare un'immagine del disco solare che andrà a sovrapporsi perfettamente a quella posta sul pavimento del Duomo. Il fenomeno sarà visibile al pubblico nei giorni 7, 12, 19 e 21 giugno dalle ore 12.30 alle 13.30, nella cappella della Croce, a sinistra dell'Altare Maggiore. Il 19 giugno, la spiegazione sarà fatta in inglese. Lo gnomone della Cattedrale di Firenze ha funzionato regolarmente fino agli inizi del 1500, quando per la preoccupazione di eventuali cedimenti della Cupola



Lo gnomone, il cui nome deriva dal greco "indicatore"

del Brunelleschi, inizierà a essere utilizzato impropriamente per monitorare la stabilità della chiesa. Tre secoli dopo, nel 1754, sarà un grande personaggio del tempo, matematico alla corte granducale, il gesuita Leonardo Ximenes, a riportare lo gnomone alla sua funzione originale. Nella Cattedrale di Firenze il foro gnomonico è stato realizzato con una tavoletta di bronzo (la bronziina) recante un'apertura centrale di 4 centimetri di diametro e posta orizzontalmente all'interno della finestra meridionale del tamburo della Cupola, a 90 metri di altezza dal pavimento. Info: 055 - 2302885.

Titti GF

**Naturalmente  
ESTATE**

Villaggio della Salute Più

051.929791 villaggiodelsalute.it

**Vale €5** Per l'acquisto di un accesso Terme o Acquapark dal lunedì al sabato fino al 14/7/2018. Non cumulabile con altri sconti o convenzioni. Non rimborsabile.